

Mercoledì 3 Agosto > Mercoledì della XVIII settimana del Tempo Ordinario
(Feria - Verde)

(Anno pari)

Ger 31,1-7 Ger 31,10-13 Mt 15,21-28: *Donna, grande è la tua fede!*

Il brano di Geremia fa parte di una sezione molto bella, dove il Signore rivolge al suo popolo una vera e propria dichiarazione d'amore, stupenda perché dolcissima. Il Signore ama tutti e mi conduce verso l'amore universale che tutti include perché è quello che vive Lui Trinità, eppure ama me, precisamente me con quello stesso amore. Questo è il mistero e il miracolo: **Dio non ama soltanto me perché ama tutti;** ama me come se fossi l'unico/a e come me ama tutti e ciascuno ... Ed è **un amore eterno**, quello che sperimenta ogni persona che si scopre amata da Dio, *fin dal grembo materno* (Sal 139,13; Is 49,1.5; Ger 1,5; Gal 1,15; Lc 1,15; cfr. Rm 8,29; Ef 1,3ss.).

Se qualcuno continuasse a sentire un vuoto dentro di sé e residuano senso di vuoto con tristezza **è perché nella propria vita occorre lasciar circolare ancora più amore:** il modo migliore per farlo circolare è lasciarlo fluire da dentro di sé in tutte le direzioni possibili e buone. Perché il Signore dal canto suo continua davvero a ripetere a me, a te e a tutti: *"Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele"*.

Nel racconto del Vangelo c'è chi ritiene che Gesù metta semplicemente alla prova la donna cananea, perché lei possa tirar fuori da sé tutta la forza della sua fede ricevendone elogio e chi invece pensa che Gesù abbia dovuto compiere un percorso in quanto uomo, prendendo coscienza progressivamente che il suo vangelo, è stato donato a tutti. Entrambe le interpretazioni mi sembrano belle e feconde: che Gesù abbia voluto stimolare quella donna a uscir fuori in tutto il suo splendore per poi poterla elogiare (ecco il Gesù che aiuta a partorire il meglio di noi stessi) o che abbia fatto in pochi minuti un percorso (ecco il Gesù pienamente umano, ma di un'umanità sempre aperta ai disegni di Dio, in ascolto attento della Sua Voce anche nelle creature), è sempre stupendo.

La Liturgia di *Mercoledì 3 Agosto 2016* **Mercoledì della XVIII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza:

Signore, non tardare. (Sal 70,2.6)

Colletta

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre,
e assisti il tuo popolo,
che ti riconosce suo pastore e guida;
rinnova l'opera della tua creazione
e custodisci ciò che hai rinnovato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Ger 31,1-7*)

Ti ho amato di amore eterno.

Dal libro del profeta Geremia

«In quel tempo – oracolo del Signore –
io sarò Dio per tutte le famiglie d'Israele
ed esse saranno il mio popolo.
Così dice il Signore:
Ha trovato grazia nel deserto
un popolo scampato alla spada;
Israele si avvia a una dimora di pace».
Da lontano mi è apparso il Signore:
«Ti ho amato di amore eterno,
per questo continuo a esserti fedele.
Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata,
vergine d'Israele.
Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli
e avvanzerai danzando tra gente in festa.
Di nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria;
dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno.
Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno
sulla montagna di Èfraim:
"Su, saliamo a Sion,
andiamo dal Signore, nostro Dio".
Poiché dice il Signore:
Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:
"Il Signore ha salvato il suo popolo,
il resto d'Israele"».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Ger 31,10-13*)

Rit: Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.

Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciatela alle isole più lontane e dite:
«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge».

Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore.

La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni».

Canto al Vangelo (*Lc 7,16*)

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo.
Alleluia.

VANGELO (*Mt 15,21-28*)

Donna, grande è la tua fede!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, – disse la donna – eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro

padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La nostra preghiera si innalzi piena di speranza al Padre, mediante la voce e lo spirito di Cristo, nostro mediatore e nostra guida.

Preghiamo insieme e diciamo:

Salvaci, o Signore.

Per la Chiesa, perché rinnovi la sua fede nella potenza della preghiera umile e incessante, come il Signore ha insegnato ai suoi discepoli. Preghiamo:

Per i nostri fratelli che gemono nel pianto e nel dolore, perché trovino persone che sappiano ascoltare e comprendere, amare e soccorrere. Preghiamo:

Per i fedeli delle religioni non cristiane, perché la pratica della virtù e il desiderio di salvezza aprano la via a Cristo, salvatore di tutti gli uomini. Preghiamo:

Per le nostre celebrazioni eucaristiche, perché lontane dallo spirito intimistico, divengano segno di carità e di amore universali.

Preghiamo:

Per noi, perché invochiamo il Signore non solo nei momenti di necessità, ma lo ringraziamo dei benefici che quotidianamente ci elargisce. Preghiamo:

Perché chi compie il bene, non guardi a chi è diretto.

Perché conserviamo la fede durante la prova.

Padre degli orfani e avvocato degli umili, ascolta le nostre preghiere: le presentiamo a te, perché sei la nostra salvezza nel presente e la nostra speranza per il futuro. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo
e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita
in unione alla vittima spirituale,
il tuo servo Gesù,
unico sacrificio a te gradito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,
un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.
(Sap 16,20)

Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore,
il popolo che hai nutrito con il pane del cielo,
e rendilo degno dell'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Nel Vangelo di oggi vediamo Gesù costretto dai suoi nemici a lasciare la Galilea, la terra della sua infanzia, e a trovare rifugio nelle regioni pagane attorno a Tiro e Sidone, dove regnavano il materialismo e il vizio. Una donna cananea, pagana, discendente da un popolo odiato dagli Ebrei, avendo sentito parlare di Gesù e dei suoi poteri miracolosi, voleva convincerlo a guarire sua figlia, posseduta da uno spirito maligno. Raggiunse dunque Gesù e i discepoli sulla strada, gridando e implorando, in modo inopportuno, la clemenza di Gesù. Ma Gesù non le prestò la minima attenzione. La donna non volle lasciar perdere: lo seguì, si prostrò davanti a lui supplicandolo con ostinazione. Gesù allora le disse con dolcezza, ma con fermezza: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini", ricordandole la sua non appartenenza al popolo eletto. Egli le parlò in questo modo per spingerla ad un atto di fede più grande. La risposta della donna fu infatti coraggiosa e spirituale: "È vero, Signore, ...ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Con queste parole, la donna fece cadere ogni resistenza, perché Gesù poté allora vedere in lei una figlia di Israele, che aveva fede nel suo potere e nella sua autorità. Ne guarì subito la figlia dicendo: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri"